



# Caldonazzo, no della Provincia al progetto per l'agrivoltaico

## Energia

Dopo il parere negativo del consiglio comunale lo stop alla richiesta dell'Azienda agricola Poda arriva dall'Aprie: «L'intervento previsto non è compatibile con le norme del Pup»

**CALDONAZZO** Dopo il Consiglio comunale, che lo scorso giugno aveva votato compatto (maggioranza e opposizione) contro il progetto, ora anche l'Aprie, l'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia, dice «no» al progetto per un impianto agrivoltaico a Caldonazzo. Il diniego è stato formalizzato con un determinazione dello scorso 24 ottobre.

In estrema sintesi, l'Aprie ha rilevato che il progetto presentato dall'Azienda agricola Poda con sede a Contà «non risulta conforme all'articolo 38 del Piano urbanistico provinciale, che disciplina in maniera rigorosa attività ed interventi eccezionalmente ammessi nelle aree agricole di



## La scheda

**Oltre 5mila moduli per un picco di 3.600 kw**  
L'impianto dell'Azienda Agricola Poda occuperebbe una superficie di 6,6 ettari all'interno di un lotto coltivato a meleto: potenza di picco prevista pari a 3.620 kW. L'impianto si comporrebbe di 5.028 moduli

pregio, tra le quali non può essere ricompreso l'intervento proposto dalla richiedente». «Nonostante il cosiddetto favor per le energie rinnovabili e le controdeduzioni presentate dalla ditta - ha scritto ancora il dirigente, l'ingegner Mario Monaco - le incompatibilità risultano insuperabili». Un «no», dunque, che potrebbe rappresentare una pietra tombale per un progetto ambizioso che nelle intenzioni dovrebbe sorgere a

nord del centro abitato di Caldonazzo e a circa un chilometro dal lago, in un'area pianeggiante. L'Azienda Agricola Poda vorrebbe realizzare l'impianto agrivoltaico, ovvero un impianto in presenza delle piante, su una superficie di 6,6 ettari all'interno di un lotto coltivato a meleto su una superficie di 7,3 ettari: potenza di picco prevista pari a 3.620 kW.

L'impianto si comporrebbe di 5.028 moduli fotovoltaici montati su strutture metalliche mobili. Insomma, un'opera imponente, che però ha trovato la ferma opposizione del consiglio comunale, che ha ritenuto il progetto in netto contrasto con la disciplina prevista dal Piano regolatore del Comune di Caldonazzo, in particolare con la strategia di sviluppo turistico della località. In verità, il parco agrivoltaico ha incassato il parere negativo anche del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia e anche del Consorzio centrale di Caldonazzo. A nulla sono servite le rassicurazioni dell'Azienda agricola, che ha anche sottolineato i vantaggi per la collettività di un impianto del genere. Ora è arrivato anche il pesante no dell'Aprie. L'Azienda Agricola dovrà decidere se impugnare o meno il provvedimento di diniego. **G.F.P.**